

ROTONDELLA (MT)**Abitanti 3.712**
Classe demografica IV**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
610	1.212	808	404	0	0

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+255	+3	-42
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	355	805	42
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	95.635	216.864	11.314
<i>Situazione economica di competenza</i>	-5	-360	+212
<i>Situazione economica di cassa</i>	-419	-450	-141
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	250	200	0

Il comune riconosce una prima volta una consistente massa di debiti fuori bilancio nel 1989, nel 1990 raggiunge il massimo per 1.212 milioni; negli anni successivi i debiti decrescono fino a non essere presenti a fine periodo.

I risultati d'amministrazione del 1989 e 1991 sono positivi, ma insufficienti a fornire idonea copertura alla massa debitoria. Il risultato d'amministrazione del 1994 è negativo.

La situazione economica di competenza è negativa nel 1989 e nel 1991 e in quest'ultimo esercizio incide sulle entrate correnti per il 9%; diviene positiva nel 1994. La situazione economica di cassa è negativa in tutti e tre gli esercizi in esame ed è accompagnata da uno scoperto di cassa, con il tesoriere nei primi due anni considerati che nel 1989 incide del 6% sulle entrate correnti.

La rigidità della spesa è in aumento e nel 1994 si attesta sul 71%, rispetto al valore medio a livello provinciale del 60%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1994 è del 59% e quella per indebitamento patrimoniale è del 12%.

Le spese per l'amministrazione generale sono in aumento e nel 1994, assorbono il 37% delle entrate correnti rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente del 31%.

I residui attivi per entrate proprie (titoli I e III) sono in aumento e nel 1994 sono rispettivamente il 55% e il 66% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 raggiunge il 24%, rispetto ad un valore medio a livello provinciale del 35%.

La spesa per il personale nel 1994 è pari al 65% della spesa corrente, rispetto al valore medio a livello provinciale del 49%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 59 abitanti ed evidenzia un forte esubero di personale rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa per la fascia demografica di appartenenza dell'ente di 1/105.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, 2° comma, lettera b), del decreto legislativo. 30 dicembre 1992, n. 504 in quanto presenta: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati; 2) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 3) spese per il personale a qualunque titolo in servizio superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

SALANDRA (MT)**Abitanti 3.363**
Classe demografica IV**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
1.067	1.186	1.124	1.021	809	695

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+31	+8	+12
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	1.036	1.116	683
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	308.058	331.846	203.092
<i>Situazione economica di competenza</i>	0	0	+8
<i>Situazione economica di cassa</i>	+48	-347	+161
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ammontare dei debiti fuori bilancio presenta il suo massimo nel 1990 con 1.186 milioni e negli anni successivi decresce. Le voci più rilevanti riguardano: maggiori oneri per espropri pari a 449 milioni; 476 milioni per contributi previdenziali; 292 milioni per incarichi professionali. A fine 1994 l'ente ha debiti fuori bilancio non riconosciuti per 960 milioni di cui 114 milioni per maggiori oneri di esproprio.

I risultati di amministrazione sono positivi nei tre anni ma insufficienti a fornire idonea copertura alla massa debitoria.

La situazione economica di competenza è in sostanziale in pareggio nei tre anni considerati, mentre quella di cassa, negativa nel 1991, diviene positiva nel 1994.

La rigidità della spesa è in diminuzione e nel 1994 si attesta al 72% rispetto ad un valore medio a livello provinciale del 60%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1994 è del 61% e quella per indebitamento patrimoniale è dell'11%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1994 assorbono il 30% delle entrate correnti; rispetto ad un valore medio a livello provinciale del 26%.

I residui attivi per le entrate proprie (tit.I e tit.III) nel 1994 rappresentano l'80% degli accertamenti in conto competenza nel titolo I ed il 96% nel titolo III.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 14% nel 1989 al 22% nel 1994 ma rimane inferiore di 12 punti rispetto al valore medio rilevato a livello provinciale (35%).

Le spese per il personale incide sulla spesa corrente per il 64% nel 1994 rispetto ad un valore medio a livello provinciale del 49%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 70 abitanti; rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa per la fascia demografica di appartenenza dell'ente (1/105) evidenzia un rilevante esubero di personale.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, 2° comma, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi inferiore al 40% delle entrate correnti; 2) spese per il personale a qualunque titolo in servizio superiori nel complesso al 50% delle entrate correnti.

TRICARICO (MT)

Abitanti 7.017
Classe demografica V

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
8	1.067	796	457	0	0

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	-393	-848	0
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	401	1.644	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	57.146	234.288	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	-572	-195	+556
<i>Situazione economica di cassa</i>	-401	-625	+719
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	1.731	236	0

L'ammontare dei debiti fuori bilancio raggiunge il suo massimo nel 1990 con 11.067 milioni, in seguito decresce fino a scomparire a fine periodo. La voce più rilevante è rappresentata dagli incarichi professionali per 134 milioni.

L'ente a fine esercizio 1994 ha una situazione debitoria di 4.968 milioni di debiti non riconosciuti di cui 4.787 milioni per maggiori oneri di esproprio.

Il risultato d'amministrazione disponibile negativo nel 1989 e nel 1991 raggiunge il pareggio nel 1994.

La situazione economica di competenza e di cassa sono negative nel 1989 e nel 1991, positive nel 1994. Si rileva uno scoperto di cassa con il tesoriere nel 1989 e 1991.

La rigidità della spesa corrente si riduce dall'81% del 1991 al 67% del 1994, valore elevato rispetto a quello medio a livello provinciale del 60%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è pari al 50% nel 1994 e quella per indebitamento patrimoniale è del 17%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti è in aumento e si attesta nel 1994 al 23% inferiore di 6 punti rispetto al valore medio a livello provinciale della classe demografica di appartenenza dell'ente (29%).

I residui attivi per entrate extratributarie (tit.III) presentano un consistente aumento e nel 1994 il loro ammontare è pari al 207% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 24%, inferiore di sei punti rispetto al valore medio a livello provinciale della classe demografica di appartenenza dell'ente (30%).

La spesa per il personale incide sulla spesa corrente per il 63% nel 1994 rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente del 58%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 95 abitante, perfettamente coincidente con il parametro previsto dalla vigente normativa per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) un volume di residui passivi di fine esercizio per la parte corrente superiore al terzo delle entrate correnti; 2) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati; 3) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi, di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 4) spese per il personale a qualunque titolo in servizio superiori nel complessivo al 50% del totale delle spese correnti.

PROVINCIA DI POTENZA

ACERENZA (PZ)

Abitanti 3.043
Classe demografica IV

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)					
1989	1990	1991	1992	1993	1994
0	0	0	0	0	0

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 327	+ 415	+ 410
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	-----	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	-----	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 78	+ 112	+ 144
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 388	+ 348	+ 163
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente è stato preso in esame in quanto al 31 dicembre 1994 presenta debiti fuori bilancio non riconosciuti per maggiori indennità di espropriazione ammontanti a 1.926 milioni pari ad un debito per abitante di 633.000 lire.

Nel periodo considerato l'ente ottiene risultati di amministrazione disponibili positivi e nel 1994 sono positive la situazione economica di competenza e di cassa.

La rigidità della spesa corrente aumenta dal 59% nel 1989 al 71% nel 1991 e scende di 5 punti percentuali nel 1994 (66%), mentre il valore medio registrato a livello provinciale per la fascia demografica di appartenenza dell'ente è pari al 61% nell'ultimo esercizio.

Nel 1994 l'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 45% e la spesa per indebitamento patrimoniale incide per il 21%.

La spesa per l'amministrazione generale negli esercizi 1989 e 1991 assorbe il 22% delle entrate correnti, scende di due punti percentuali nel 1994 (20%) rispetto al 24% registrato a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta di tre punti in percentuale passando dal 18% dell'esercizio 1989 al 21% nell'esercizio finanziario 1994, mentre a livello provinciale e regionale l'incidenza è pari al 35%.

La spesa per il personale nel 1989 assorbe il 52% della spesa corrente e nel 1994 in presenza di un aumento di due unità di personale raggiunge il 55%, mentre il valore medio a livello provinciale è pari al 44%.

Il rapporto dipendenti popolazione nel 1994 di un dipendente ogni 82 abitanti, rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente evidenziando un esubero di personale.

I debiti fuori bilancio per maggiori oneri d'esproprio esistenti e non riconosciuti alla fine del 1994 dell'importo di 1926 milioni sono stati riconosciuti nel 1996 e finanziati con mutuo da contrarre con la Cassa depositi e prestiti, per 1.473 milioni e per i restanti 453 milioni con proventi derivanti da alienazione di aree.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato strutturalmente deficitario ai sensi dell'articolo 45, secondo comma, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504 in quanto presenta: 1) il volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 2) spese per il personale a qualunque titolo in servizio superiori al 50% del totale delle spese correnti.

ATELLA (PZ)**Abitanti 3.519**
Classe demografica IV**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
525	801	534	267	0	104

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	0	0	+ 1
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	525	534	103
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	149.190	151.748	29.270
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 51	+ 417	+ 89
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 93	+ 272	+ 284
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	434

L'ammontare dei debiti fuori bilancio che nel primo triennio è consistente si riduce nel triennio successivo. La voce più saliente si riferisce al debito verso l'ENEL per 130 milioni che l'ente ripiana per 106 milioni nel 1989 e per i restanti 24 milioni nel 1991.

Nel periodo considerato il risultato di amministrazione risulta in pareggio.

La situazione economica di competenza e di cassa è positiva nel 1994 ma si rileva uno scoperto di cassa con il Tesoriere che rappresenta il 10% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente presenta un decremento dal 66% nel 1989 al 58% nel 1994 rispetto al valore medio a livello provinciale del 55%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 57% nel 1989 e diminuisce di sette punti percentuali (50%) nel 1994 e la spesa per indebitamento patrimoniale incide per l'8% a fine periodo.

Le spese per l'amministrazione generale nell'esercizio 1989 assorbono il 15% delle entrate correnti e nel 1991 il 19% rispetto al valore medio a livello provinciale del 22%.

Il volume dei residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) aumenta nel periodo considerato in particolare per quanto riguarda le entrate tributarie (da 173 milioni nel 1989 a 896 milioni nel 1994) i cui residui nel 1994 sono pari all'85% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti che nel 1989 è pari al 36% aumenta di 13 punti in percentuale nel 1994 (49%), mentre il valore medio registrato a livello provinciale per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente è pari al 31%.

La spesa per il personale a fine periodo assorbe il 53% della spesa corrente mentre a livello provinciale il valore medio è pari al 44%.

Il rapporto dipendenti popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 62 abitanti rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente evidenziando un rilevante esubero di personale.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta spese per il personale a qualunque titolo in servizio superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

AVIGLIANO (PZ)

Abitanti 11.761
Classe demografica VI

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
2.185	2.077	1.434	980	1.903	82

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	0	+1	-316
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	2.185	1.433	398
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	185.784	121.843	33.841
<i>Situazione economica di competenza</i>	+66	-170	-235
<i>Situazione economica di cassa</i>	-507	-209	+724
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	1.593	0

Al termine del 1989 l'ammontare dei debiti fuori bilancio, già in flessione per oltre 800 milioni rispetto all'anno precedente, si manifesta ancora elevato e con due dati significativi: 784 milioni di passivo nei confronti dell'ENEL e 500 milioni di arretrati per maggiori oneri di esproprio. I nuovi riconoscimenti intervenuti a fine 1993 non pregiudicano la progressiva riduzione della massa debitoria, che viene assicurata per il regolare rispetto, da parte dell'ente, dei piani di risanamento deliberati.

A chiusura del 1994 le situazioni espropriative non regolarizzate e prive di riconoscimento formale sono quantificate in 210 milioni.

Il risultato di amministrazione è in pareggio nei primi due anni e negativo nel 1994; il disavanzo pro-capite è presente in tutto il periodo in esame e decresce in correlazione al riassorbimento dei debiti.

Nell'ultimo biennio la situazione economica di competenza risulta negativa, mentre quella di cassa migliora sensibilmente.

Lo scoperto di cassa con il tesoriere è presente solo nel 1991 e rappresenta il 16% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente passa dal 65% del 1989 al 53% del 1994 e si scosta di 4 punti percentuali dal valore medio rilevato a livello provinciale per uguale classe demografica (49%). La riduzione più evidente si è verificata nella spesa per il personale (dal 46% al 37%) in relazione alla riduzione di cinque unità di personale, mentre quella per l'indebitamento patrimoniale è calata di quattro punti percentuali (dal 19% al 15%).

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti rimane stabile in tutto il triennio e si attesta attorno al 18%.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) sono in forte aumento, soprattutto nel tit. I, e rappresentano rispettivamente il 67% e il 56% degli accertamenti di competenza.

Nel primo biennio il rapporto tra le entrate proprie e le entrate correnti è costante (27% circa), ma sale al 47% nel 1994, anno in cui il valore percentuale medio registrato a livello provinciale nella medesima classe demografica è pari al 41%.

La spesa per il personale a fine triennio diminuisce e costituisce il 40% della spesa corrente, mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 38%.

Il rapporto dipendenti-popolazione, che nel 1994 è di un dipendente ogni 96 abitanti, si mostra in linea col parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 504, ma presenta: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti ma non finanziati ovvero debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati; 2) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 3) finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

BALVANO (PZ)**Abitanti 2.296**
Classe demografica III**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
0	0	897	50	23	53

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 1	+ 1	+ 79
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	896	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	390.244	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	0	0	+ 20
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 170	+ 331	+ 30
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

I debiti fuori bilancio raggiungono il massimo volume nel 1991 con un importo pari a 897 milioni il cui ripiano è stato realizzato nel 1992. Le voci più salienti riguardano: 710 milioni per sentenze e 110 milioni per consumo di acqua.

Il risultato di amministrazione disponibile è in pareggio nei primi due esercizi considerati e risulta positivo per 79 milioni nel 1994.

La situazione economica di competenza e di cassa chiudono con un saldo positivo nel 1994.

La rigidità della spesa corrente diminuisce dall'81% del 1989 al 71% del 1994 rispetto al valore medio a livello provinciale del 55% e nella classe demografica di appartenenza dell'ente del 67%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 57% e della spesa per indebitamento patrimoniale del 14% nel 1994.

La spesa per l'amministrazione generale assorbe il 30% delle entrate correnti a fine periodo mentre il valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 28%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 20% del 1989 al 40% del 1994 a fronte di un valore medio registrato a livello provinciale nella stessa fascia demografica del 29%.

La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente dal 67% del 1989 diminuisce di 5 punti in percentuale (62%) a fine periodo. Il valore medio di riferimento a livello provinciale è pari al 44% e nella stessa classe demografica dell'ente è del 54%.

I residui attivi delle entrate proprie (tit.I e tit.III) aumentano nel periodo considerato; quelli relativi alle entrate tributarie rappresentano a fine periodo il 51% degli accertamenti in conto competenza e quelli riguardanti le entrate extratributarie il 78%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 66 abitanti rispetto al parametro previsto per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente di 1/100 mostrando un rilevante esubero di personale.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'articolo. 45, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in quanto presenta la spesa per il personale a qualunque titolo in servizio, superiore nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

BANZI (PZ)

Abitanti 1.903
Classe demografica II

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
322	268	55	27	0	0

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 296	+ 8	+ 1
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	26	47	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	13.663	24.698	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 214	- 81	+ 1.024
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 133	- 238	+ 259
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	440

I debiti fuori bilancio raggiungono il massimo livello nel 1989 con 322 milioni. Le tipologie prevalenti si riferiscono a contributi previdenziali per 60 milioni, ad un debito ENEL per 13 milioni e ad incarichi professionali per 10 milioni.

Il risultato di amministrazione positivo nel 1989 a fine periodo è in sostanziale pareggio. La situazione economica di competenza e di cassa sono entrambe positive a fine periodo, mentre per quanto concerne la liquidità uno scoperto di cassa nei confronti del Tesoriere il cui ammontare rappresenta il 12% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente diminuisce dall'80% del 1989 al 41% del 1994 rispetto al valore medio a livello provinciale del 55% nel 1994. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è pari al 25% e quella della spesa per indebitamento patrimoniale è del 16%. Le spese per l'amministrazione generale incidono sulle entrate correnti per il 32% nel 1989 e per il 26% nel 1994 a fronte di un valore medio a livello provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente del 30%. I residui attivi per entrate proprie (tit.I e tit.III) presentano un incremento in particolare per le entrate extratributarie (da 21 milioni a 961 milioni) e costituiscono rispettivamente il 39% ed il 76% degli accertamenti in conto competenza del 1994. La spesa per il personale nel 1989 assorbe il 54% della spesa corrente e nel 1994 scende al 39%. Il rapporto dipendenti-popolazione è di un dipendente ogni 79 abitanti, rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente evidenziando un esubero di personale.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente non è stato classificato strutturalmente deficitario ai sensi dell'articolo 45, secondo comma, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504 pur presentando: 1) anticipazioni di cassa non restituite o di importo uguale o superiore al 5% delle entrate correnti; 2) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi inferiore al 40% delle entrate correnti.

BARILE (PZ)**Abitanti 3.262**
Classe demografica IV**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
899	2.004	1.890	1.319	720	1.286

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 75	+ 36	- 375
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	824	1.944	1.661
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	252.605	595.953	509.197
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 36	- 69	+ 42
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 292	- 232	+ 465
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente presenta debiti fuori bilancio a partire dal 1988 per 916 milioni ed il riconoscimento più consistente si verifica nell'esercizio finanziario 1990 per un ammontare di 1.980 milioni. Le tipologie prevalenti si riferiscono a sentenze per 712 milioni, al consumo di energia elettrica per 455 milioni, ad incarichi professionali per 133 milioni, a decreti ingiuntivi per 413 milioni. Nel 1990 e nel 1994 l'ente non rispetta il programma di ripiano previsto.

I risultati di amministrazione disponibili positivi nel 1989 e nel 1991 non forniscono idonea copertura ai debiti fuori bilancio e nel 1994 il saldo risulta negativo per 375 milioni ed incide per il 12% sulle entrate correnti.

Le situazioni economiche di competenza e cassa, negative nel 1989 e nel 1991 diventano positive nel 1994.

La rigidità della spesa nell'esercizio 1994 è del 76% mentre il valore medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 61%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 49% e quella per indebitamento patrimoniale è del 27%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 22% delle entrate correnti nell'esercizio finanziario 1991 ed il 24% nel 1994 rispetto ad un valore medio a livello provinciale del 22%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1991 è pari al 22% e raggiunge il 33% nel 1994 e nello stesso anno il dato medio a livello provinciale è pari al 35%.

I residui attivi dei titoli I e III costituiscono rispettivamente l'87% ed il 104% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente nel 1994 è del 59% ,otto punti in più rispetto al valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente (51%)

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 76 abitanti mostrando un esubero di personale se confrontato con il parametro previsto dalla vigente normativa di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 in quanto presenta:

1. pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale;
2. debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati;
3. un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti;
4. spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiore nel complesso al 50% del totale delle spese correnti;
5. finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

BELLA (PZ)**Abitanti 5.789**
Classe demografica V**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
1.615	1.437	1.110	634	307	0

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 153	+ 225	+ 271
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	1.462	885	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	455.125	152.770	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 63	- 69	+ 40
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 557	- 255	+ 327
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

Il riconoscimento più elevato di debiti fuori bilancio è di 1.615 milioni a fine esercizio 1989. Le voci più salienti riguardano il debito di 143 milioni per consumo di energia elettrica, di 69 milioni per incarichi professionali, di 23 milioni per pignoramenti e di 38 milioni per contributi previdenziali.

I risultati di amministrazione, pur essendo nel triennio positivi, per la loro esiguità non sono sufficienti a coprire la massa passiva. La situazione economica di competenza e quella di cassa negative nel biennio 1989 e 1991 diventano positive nell'esercizio 1994.

La rigidità della spesa corrente è pari al 54% nel 1994 rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente del 61%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 43% e quella della spesa per indebitamento patrimoniale è dell'11%. Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 21% delle entrate correnti nel 1994, rispetto a quella media rilevata a livello provinciale del 22%. L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta nell'arco di tempo in esame dal 26% del 1° esercizio finanziario al 32% dell'ultimo, mentre a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 35%. I residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) rappresentano nel 1994 rispettivamente l'80% ed il 55% degli accertamenti in conto competenza. La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente diminuisce e nel 1994 si attesta al 46%, valore superiore di due punti rispetto a quello medio rilevato a livello provinciale (44%):

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 129 abitanti rispetto al parametro di 1/100 previsto per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente. Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, pur presentando debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati.

CALVERA (PZ)**Abitanti 662**
Classe demografica I**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
13	13	13	13	20	20

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 20	+ 31	+ 44
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	-----	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	-----	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 9	+ 5	+ 18
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 4	+ 89	+ 107
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente è stato preso in esame poiché alla fine del 1994 presenta debiti fuori bilancio non riconosciuti per maggiori oneri di esproprio per un importo di 337 milioni registrando un onere per abitante pari a 509.000 lire.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio nel periodo preso in esame è esiguo e trova copertura nei risultati di amministrazione disponibili positivi.

Le situazioni economiche di competenza e di cassa, negative nel 1989, risultano positive nel 1991 e nel 1994.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari all'80% rispetto ad un valore percentuale medio per i comuni della provincia del 55% e nella stessa classe demografica dell'ente del 75%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 66% e quella per indebitamento patrimoniale è del 14%.

La quota di entrate correnti destinate alla spesa per l'amministrazione generale dal 31% del 1989 sale al 33% nel 1994 rispetto ad una percentuale media registrata a livello provinciale nella stessa fascia demografica dell'ente pari al 38%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 13% del 1989 al 18% del 1994 che rappresenta il valore medio a livello provinciale della classe demografica di appartenenza dell'ente inferiore di ben 17 punti rispetto al 35% dato medio registrato nei comuni della provincia.

Il volume dei residui attivi delle entrate tributarie aumenta nel periodo in esame e nel 1994 è pari al 123% degli accertamenti in conto competenza mentre i residui attivi delle entrate extra tributarie costituiscono il 74% degli accertamenti.

L'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente è pari al 73% nel 1994 mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 64%.

Il rapporto dipendenti-popolazione è di un dipendente ogni 51 abitanti e se confrontato con il parametro previsto di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente, mette in evidenza un rilevante esubero di personale.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta:

1. debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati;
2. un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti;
3. spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% delle spese correnti.

CARBONE (PZ)

Abitanti 1.171
Classe demografica II

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
29	152	145	13	53	49

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 14	+ 1	+ 72
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	15	144	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	12.809	122.972	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 129	+ 82	+ 105
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 62	- 155	+ 11
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

I debiti fuori bilancio accertati dall'ente nell'arco di tempo 1989 - 1994 raggiungono il massimo livello alla fine del 1990 con 152 milioni, di cui circa la metà dovuti ad incarichi professionali.

I risultati di amministrazione disponibili, pur se positivi, non riescono a coprire la massa debitoria nel 1989 e nel 1991, portando l'ente a subire in quest'ultimo esercizio un disavanzo effettivo di 123.000 lire pro-capite.

La situazione economica di competenza è sempre positiva nel periodo considerato mentre quella di cassa risulta negativa solo nel 1991.

La rigidità della spesa corrente è pari al 78% nel 1994 mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente è pari al 66%; la spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 52% e quella per indebitamento patrimoniale per il 26%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono nel 1994 il 35% delle entrate correnti, a fronte di un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente del 30%.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) presentano un volume ridotto.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è del 24% nel 1994 mentre il dato medio a livello provinciale è pari al 35% e nella classe demografica di appartenenza dell'ente è del 27%.

La spesa per il personale costituisce il 65% della spesa corrente rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica del 57%.

Il rapporto dipendenti - popolazione a fine periodo è pari ad un dipendente ogni 69 abitanti, evidenziando un esubero di personale rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta:

1. un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi dei servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti;
2. spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ)**Abitanti 2.617**
Classe demografica III**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
540	405	405	1.343	1.256	829

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 24	+ 1	+ 8
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	516	404	821
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	197.172	154.375	313.718
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 13	- 84	+ 12
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 195	+ 86	- 85
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

Debiti fuori bilancio per 675 milioni sono riconosciuti al 31 dicembre 1988 e ripianati nei due anni successivi per soli 270 milioni. Ai restanti 405 milioni si aggiungono nel 1993 ulteriori debiti riconosciuti per 938 milioni riguardanti forniture di energia elettrica.

I risultati d'amministrazione disponibili, positivi nel periodo considerato, non riescono ad assorbire la massa debitoria fuori bilancio per cui l'ente presenta disavanzi effettivi elevati in tutto il periodo.

La situazione economica di competenza si presenta negativa nel 1991 mentre quella di cassa è negativa nel primo e nel terzo esercizio finanziario.

La rigidità della spesa corrente dal 75% del 1989 scende al 63% nel 1994, rispetto al valore percentuale medio registrato a livello provinciale pari al 55% e nella stessa classe demografica di appartenenza dell'ente pari al 67%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1989 è del 49% e diminuisce di 13 punti in percentuale (36%) nel 1994 e nello stesso anno la spesa per indebitamento patrimoniale incide per il 27%.

Le spese per l'amministrazione generale nell'esercizio 1989 assorbono il 37 % delle entrate correnti e diminuiscono di 10 punti (27%) nel 1994 rispetto ad un valore medio provinciale nella stessa classe demografica pari al 28%.

I residui attivi per entrate del titolo I e del titolo III rappresentano nel 1994 rispettivamente il 60% e il 91% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1989 è pari al 20% ed aumenta di 14 punti in percentuale nel 1994, raggiungendo il 34% rispetto ad un valore percentuale medio registrato a livello provinciale del 35%.

La spesa per il personale nel 1989 incide per il 55% sulla spesa corrente e scende al 43% nel 1994 mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella stessa fascia demografica dell'ente è pari al 54%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 109 abitanti rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente. Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

CASTELLUCCIO SUPERIORE (PZ)**Abitanti 1.142**
Classe demografica II**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
209	157	105	53	5	28

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 3	+ 5	+ 1
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	206	100	27
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	180.385	87.566	23.643
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 8	- 4	- 49
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 40	- 4	- 25
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	130

La ricognizione dei debiti fuori bilancio viene effettuata nel 1989 per un importo pari a 209 milioni che l'ente ripiana in cinque esercizi finanziari. I debiti più rilevanti si riferiscono al consumo di energia elettrica per 117 milioni, a contributi previdenziali per 7 milioni e ad incarichi professionali per 6 milioni. Nel 1993 e nel 1994 sono riconosciuti ulteriori debiti fuori bilancio per 33 milioni di cui 20 milioni per fornitura energia elettrica e 13 milioni per contributi previdenziali. Alla fine del 1994 esistono debiti non riconosciuti per 269 milioni nei confronti dell'ENEL che risultano riconosciuti e ripianati nel 1996.

I risultati d'amministrazione nel periodo considerato sono in sostanziale pareggio.

La situazione economica di competenza è negativa nell'arco di tempo in esame mentre quella di cassa, positiva nel 1989 risulta negativa a chiusura del periodo considerato.

Lo scoperto di cassa è presente nel triennio 1992 - 1994 e in quest'ultimo esercizio raggiunge l'11% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente nel 1989 è pari all'80% e scende al 74% nel 1994 mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è pari al 66%. La spesa per il personale nel 1994 incide sulle entrate correnti per il 57% e quella per l'indebitamento patrimoniale per il 17%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1989 assorbono il 35% delle entrate correnti e scendono di 2 punti in percentuale nel 1994 (33%), valore superiore a quello medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica (30%).

I residui attivi per le entrate dei titoli I e III rappresentano rispettivamente il 50% e il 103% degli accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie incidono sulle entrate correnti per il 16% nel primo esercizio e raggiungono il 30% nel 1994 a fronte di un valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente pari al 30%.

La spesa per il personale incide sulla spesa corrente nel 1994 per il 63%, laddove la percentuale media rilevata a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 57%.

Il rapporto dipendenti - popolazione è di un dipendente ogni 67 abitanti denuncia un esubero di personale rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta:

1. debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati;
2. un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti;
3. spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

CASTELSARACENO (PZ)**Abitanti 2.020**
Classe demografica III**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
392	531	368	120	0	0

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 64	- 7	+ 231
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	328	361	-----
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	162.376	185.644	-----
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 10	- 22	- 23
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 13	+ 2	+ 186
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'andamento dei debiti fuori bilancio evidenzia l'ammontare più elevato nell'esercizio finanziario 1990 e l'ente inizia a rispettare i piani di risanamento deliberati soltanto nel 1991. Le voci più salienti si riferiscono a maggiori oneri per di espropri per 132 milioni, al consumo di energia elettrica per 142 milioni, a fornitura di acqua per 43 milioni e ad incarichi professionali per 45 milioni.

Nel periodo considerato si registrano debiti esistenti ma non riconosciuti per maggiori oneri di esproprio che alla fine del 1994 sono pari a 208 milioni.

Il risultato di amministrazione è sempre positivo tranne che nel 1991.

La situazione economica di competenza è sempre negativa negli anni presi in esame mentre quella di cassa è positiva nel 1994.

La rigidità della spesa corrente scende dal 79% nel 1989 al 68% nel 1994, sostanzialmente con il dato medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica (67%), ma di 13 punti percentuali superiore rispetto al valore medio a livello provinciale (55%). L'incidenza sulle entrate correnti della spesa per il personale è del 41% e quella della spesa per indebitamento patrimoniale è pari al 27%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti è pari al 24% nell'esercizio finanziario 1991 e sale di 3 punti in percentuale nell'ultimo esercizio finanziario (27%) valore sostanzialmente coincidente con quello medio a livello provinciale nella stessa classe demografica (28%).

I residui attivi per entrate tributarie ed extratributarie presentano un consistente aumento nell'arco di tempo considerato e rappresentano rispettivamente il 112% e il 203% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è pari al 22% rispetto ad un valore medio rilevato a livello provinciale per la terza classe demografica pari al 29%.

La spesa per il personale rappresenta il 47% della spesa corrente nel 1994, evidenziando un valore inferiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica (54%), ma superiore alla media provinciale che è del 44%.

Il rapporto dipendenti-popolazione è di un dipendente ogni 96 abitanti rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, nel 1995 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario, pur presentando:

1. un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti;
2. finanziamento degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)

Abitanti 4.044
Classe demografica IV

DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

1989	1990	1991	1992	1993	1994
0	381	304	518	0	1.181

	1989	1991	1994
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 156	+ 56	+ 54
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	-----	248	1.127
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	61.325	278.684
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 290	- 53	+ 197
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 740	- 226	+ 655
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	747	818	0

La situazione debitoria fuori bilancio emerge nel 1990 e nel 1994. Le voci più rilevanti sono costituite dal debito verso l'ENEL per 107 milioni, dal mancato versamento di contributi previdenziali per 529 milioni, dal consumo d'acqua per 665 milioni e da incarichi professionali per 70 milioni.

Dal 1987 al 1994 sono presenti debiti fuori bilancio non riconosciuti per maggiori oneri di esproprio che a fine 1994 ammontano a 827 milioni.

I risultati di amministrazione disponibili sono positivi nel periodo considerato ma non sufficienti ad assorbire i debiti nel 1994, per cui l'ente chiude con un rilevante disavanzo effettivo.

La situazione economica di competenza negativa nel 1989 incide per l'11% sulle entrate correnti e diventa positiva nel 1994. Lo stesso andamento presenta la situazione economica di cassa.

Lo scoperto con il tesoriere è presente nel periodo 1989 - 1993 e nel 1991 rappresenta il 27% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa è pari al 71% nel 1994 mentre la percentuale media rilevata a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente è del 61%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 47% e quella per l'indebitamento patrimoniale è pari al 24%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti, il cui valore medio a livello provinciale per la classe demografica d'appartenenza è pari al 24%, è contenuta al 22%.

I residui attivi per le entrate tributarie ed extratributarie costituiscono rispettivamente il 159% ed il 131% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta nell'arco di tempo in esame dal 16% al 24% rispetto ad un valore medio a livello provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente del 31%.

L'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente aumenta di nove punti percentuali ed alla fine del 1994 è pari al 58% contro un valore medio a livello provinciale per la stessa classe demografica del 51%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 109 abitanti, rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica d'appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504 in quanto presenta spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.